

## **Pensionati Cgil, Cisl e Uil ER: mercoledì 31 a Bologna manifestazione regionale. In 5mila al Paladozza per equità, pensioni e welfare**

27 ott 12 • Da Piacenza e Rimini in trasferta a Bologna per chiedere equità e più risorse per il welfare, "perché l'Italia si sta impoverendo e occorre ridare fiato alle famiglie per rimettere in moto l'economia". Saranno in 5mila le pensionate e i pensionati di tutta l'Emilia-Romagna che mercoledì 31 ottobre, dalle ore 10, affolleranno gli spalti del Paladozza di Bologna (piazza Azzarita 8) per la manifestazione unitaria indetta dalle segreterie regionali di Spi-Cgil, Fnp- Cisl e Uil Pensionati. Al centro dell'iniziativa in cui interverranno anche la leader dello Spi Carla Cantone, il segretario nazionale della Fnp Loreno Coli e il segretario della Uil di Cesena Giuliano Zignani a nome delle tre confederazioni regionali, la richiesta di provvedimenti a sostegno di anziani e famiglie, dal ripristino della indicizzazione delle pensioni, al finanziamento dei fondi per il welfare (a partire da quello nazionale per la non autosufficienza, oggi ancora azzerato), fino a "una riforma fiscale equa, che non colpisca solo e sempre i più deboli" spiegano Maurizio Fabbri (segretario regionale generale Spi-Cgil), Giancarlo Bacchilega (segretario regionale Fnp-Cisl) e Rosanna Benazzi (segretario regionale generale Uil Pensionati). "Riteniamo necessario e non più rinviabile - aggiungono i segretari dei pensionati - contrastare il processo di impoverimento che colpisce un numero crescente di italiani e che rischia di essere ulteriormente aggravato dalle ultime scelte del Governo. La politica dell'esecutivo Monti - continuano - è stata fatta di tagli e tasse, senza alcun elemento di equità verso i più deboli: non è stato chiesto nulla ai grandi redditi né si sono definitive misure per dare respiro alle famiglie, stimolare la ripresa e invertire la deriva recessiva in cui il Paese sprofonda". Secondo i pensionati di Cgil, Cisl e Uil, la proposta di legge di stabilità in discussione in queste settimane rende ancora più esplicita la linea del Governo: "Toglie più di quanto dà, con misure odiose che gridano vendetta, come l'aumento dell'Iva dal 4 al 10% per l'assistenza domiciliare, la retroattività della riduzione delle deduzioni fiscali, l'assenza di qualsiasi provvedimento a beneficio dei cosiddetti 'incapienti', poveri destinati a restare poveri". Ma grande attenzione i pensionati la pongono anche verso la contrattazione con la Regione e gli Enti locali. "È indispensabile - dicono i leader regionali di Spi, Fnp e Uil Pensionati - definire misure che salvaguardino e valorizzino il sistema dei servizi, senza intervenire con inasprimenti fiscali o tariffari sul reddito delle persone anziane". "Oggi in Italia si perde il lavoro, si produce di meno, non si fa innovazione, si mortifica la scuola e la cultura, si mortifica lo stato sociale, si amplia la distanza tra reddito, tasse e prezzi, si creano ogni giorno migliaia di nuovi poveri, in particolare donne, anziani, disoccupati - concludono Fabbri, Bacchilega e Benazzi -. Con questa manifestazione vogliamo lanciare un messaggio non solo al Governo, ma alle forze politiche che si candidano a dirigere il Paese dopo le prossime elezioni".

*Da: "<http://www.agi.it/bologna/notizie/>"*

### **PENSIONI: E.ROMAGNA, IN 5MILA A BOLOGNA PER CHIEDERE PIÙ EQUITÀ** (AGI) - Bologna, 27 ott. - Da Piacenza e Rimini in trasferta a Bologna

per chiedere equità e più risorse per il welfare, "perché l'Italia si sta impoverendo e occorre ridare fiato alle famiglie per rimettere in moto l'economia". Saranno in 5mila le pensionate e i pensionati di tutta l'Emilia-Romagna che mercoledì 31 ottobre, dalle ore 10, affolleranno gli spalti del Paladozza di Bologna in piazza Azzarota per la manifestazione unitaria indetta dalle segreterie regionali di Spi- Cgil , Fnp-Cisl e Uil Pensionati. (AGI) –

Bologna, 27 ott. - Il centro dell'iniziativa - in cui interverranno anche la leader dello Spi Carla Cantone, il segretario nazionale della Fnp Lorenzo Coli e il segretario della Uil di Cesena Giuliano Zignani a nome delle tre confederazioni regionali - la richiesta di provvedimenti a sostegno di anziani e famiglie, dal ripristino della indicizzazione delle pensioni, al finanziamento dei fondi per il welfare (a partire da quello nazionale per la non autosufficienza, oggi ancora azzerato), fino a "una riforma fiscale equa, che non colpisca solo e sempre i più deboli" spiegano Maurizio Fabbri (segretario regionale generale Spi-Cgil), Giancarlo Bacchilega (segretario regionale Fnp-Cisl) e Rosanna Benazzi (segretario regionale generale Uil Pensionati). Secondo i pensionati di Cgil, Cisl e Uil, la proposta di legge di stabilità in discussione in queste settimane rende ancora più esplicita la linea del Governo, "che toglie più di quanto dà "in particolare alle fasce più deboli; grande attenzione viene posta dai pensionati anche verso la contrattazione con la Regione e gli Enti locali. (AGI) Ari 271613 OTT 12

**CRISI: E-R; I PENSIONATI CHIEDONO EQUITÀ AL GOVERNO**  
MERCLEDÌ MANIFESTAZIONE A BOLOGNA DEI SINDACATI CONFEDERALI (ANSA) - BOLOGNA, 27 OTT - Cinquemila pensionati emiliano-romagnoli chiederanno, mercoledì mattina al Paladonna di Bologna, al governo di fermarsi con i tagli e non abbandonare gli ultimi, alla Regione di mantenere l'impegno per il fondo sulla non autosufficienza, ai Comuni di non tagliare i servizi. Le richieste verranno avanzate in una manifestazione unitaria organizzata dallo Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp, i sindacati dei pensionati delle tre organizzazioni confederali. All'iniziativa parteciperanno la leader dello Spi Carla Cantone, il segretario nazionale Fnp Lorenzo Coli e il segretario della Uil di Cesena Giuliano Zignani. "Bisogna cambiare le politiche del governo - ha detto Maurizio Fabbri, segretario regionale Spi - perché ci sono aspetti intollerabili di iniquità. In Italia ci sono 9 milioni di persone al di sotto della soglia di povertà, di questi il 70% sono anziani, in particolare donne sole, che sono la parte più colpita. Il blocco dell'indicizzazione delle pensioni e l'aumento dell'Iva faranno aumentare i poveri. Chiediamo al governo di non abbandonare gli ultimi e di tenere conto che senza welfare non c'è nemmeno sviluppo". Un tema particolarmente sentito è quello della non autosufficienza. "Andremo ad una concertazione con la Regione con questi obiettivi - ha detto Giancarlo Battilega della Fnp - per mantenere il fondo per la non autosufficienza. C'è poi la questione dei tagli alla sanità che non potranno non incidere su un sistema socio-sanitario che nei nostri territori è comunque buono". I sindacati chiederanno, inoltre, ai Comuni di assicurare i servizi, perché gli anziani, come ha sottolineato Rosanna Bonazzi, segretario regionale Uil pensionati, sono spesso i più colpiti dai tagli. 'É molto importante - ha aggiunto - che ci sia una manifestazione unitaria: vogliamo lanciare un segnale forte di coesione, sperando di trovare, nei prossimi mesi, interlocutori all'altezza dei problemi che abbiamo'. (ANSA).

**ER) WELFARE. SINDACATI PENSIONATI A ENTI LOCALI: GUAI AI TAGLI**  
MERCLEDÌ MANIFESTAZIONE A Bologna: ATTESE 5.000 PERSONE (DIRE) Bologna, 27 ott. - In vista dell'apertura del confronto sui bilanci 2013 degli enti locali, i sindacati dei pensionati emiliano-romagnoli si mobilitano per una manifestazione unitaria organizzata per mercoledì prossimo a

Bologna. All'appuntamento Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil si presentano con una serie di richieste precise per Regione e Comuni: conferma, anche negli importi (circa 450 milioni di euro), del fondo regionale per la non autosufficienza e nessun taglio ai servizi socio-sanitari. "Non possiamo abbandonare gli ultimi, non accetteremo una riduzione dei fondi", scandisce il segretario dello Spi, Maurizio Fabbri. Del resto, anche in Emilia-Romagna la situazione degli anziani é tutt'altro che rosea. Il 72% del milione e mezzo circa di pensioni erogate in regione é al di sotto dei mille euro, media che si abbassa ulteriormente per le donne, che percepiscono mediamente 625 euro al mese, cifra al di sotto della soglia di povertà. "Non vogliamo più sentirci dire che non ci sono risorse", é il messaggio di Rosanna Benazzi, segretario regionale della Uilp, che, di contro, offre la disponibilità del sindacato a discutere della compartecipazione ai costi dei servizi. "Non ci scandalizziamospiega- perché la gratuità per tutti non è più possibile. Ma l'Isce deve essere uno strumento valido di controllo dei redditi". Per Giancarlo Battilega della Fnp-Cisl, dunque, è necessario "rivisitare l'intera programmazione regionale per costruire un piano socio-sanitario". Naturalmente dall'Emilia-Romagna partono anche una serie di richieste per il governo.

(DIRE) Bologna, 27 ott. - "Il blocco all'indicizzazione delle pensioni sopra i 1.100 euro è da rimuovere e diciamo no all'aumento dell'Iva, che facendo aumentare i prezzi colpirà i più poveri, che, essendo già esenti, non avranno benefici dall'intervento sull'Irpef. Si tratta di politiche inique da cambiare", puntualizza Fabbri. "Continueremo la battaglia con il governo per avere una legge per la non autosufficienza e per una revisione delle politiche fiscali", aggiunge Benazzi. Di questo si parlerà alla manifestazione di mercoledì al PalaDozza, dove sono annunciati, tra gli altri, gli interventi di Lorenzo Coli, segretario nazionale Fnp, e Carla Cantone, leader dello Spi. "Porteremo in città 5.000 persone", conferma Fabbri, che, infine, sottolinea il carattere unitario della mobilitazione, fatto non scontato di questi tempi di divisioni anche all'interno del movimento sindacale. "Abbiamo lavorato per arrivare al massimo della condivisione. É un segnale che vogliamo dare a tutti, anche perché pensiamo che i prossimi mesi saranno duri", conclude.

## **La Repubblica 1 Novembre 2012**

# **La carica dei 5000 pensionati Caro Monti, adesso fermati**

*MARCO BETTAZZI*

ERANO cinquemila, mille solo da Bologna. E per nulla ammorbiditi dal meritato riposo, raggiunto dopo anni di lavoro, hanno gridato contro il governo Monti («bravo soprattutto a tagliare») per dire «basta al rigore a senso unico», che penalizza anziani e lavoratori. Era un PalaDozza pieno quello che ieri ha riunito i pensionati arrivati da tutta l' Emilia-Romagna con 80 pullman per la manifestazione regionale organizzata da Cgil, Cisle Uil. CON bandiere, fischietti, trombe e striscioni (come «Il costo di un F35 è uguale a 150 asili nido», «Più servizi pubblici e meno bombardieri» o «Le risorse si possono trovare con la patrimoniale») hanno chiesto a governo e amministrazioni locali di occuparsi degli anziani sempre più poveri, di ripensare l' allungamento dell' età pensionabile, ma anche il lavoro per i più giovani, «il problema numero uno, con i pensionati che devono farsi carico dei loro bisogni», ha detto il segretario nazionale dello Spi Cgil Carla Cantone, che ha ringraziato Monti per aver trasformato l' Italia «paese del bunga bunga» nel «paese dei professori», ma lo ha invitato a fermarsi «perché ha fatto fin troppo senza equità». Insomma, le "pantere grigie" graffiano ancora e sono più agguerrite che mai.

«Sul sociale il governo è stato di gran lunga insoddisfacente e negativo, su nove milioni di poveri il 70% è composto da pensionati e sono tre milioni gli incapienti - sottolinea il segretario regionale dello Spi Maurizio Fabbri -. Abbiamo bisogno di risposte immediate perché prezzi e tariffe aumentano, bisogna rivalutare le pensioni e servono fondi sociali per affitto, trasporto e non autosufficienza». E su questo l'invito è rivolto alla Regione «che deve confermare le risorse per la non autosufficienza», aggiunge la segretaria Uil di categoria Rosanna Benazzi, e ai Comuni «che devono salvaguardare i servizi socio-assistenziali, contenere costi e tariffe e prevedere l'esenzione dall'Imu per i bassi redditi». Mentre Lorenzo Coli della Cisl rivendica il posto degli anziani «nell'agenda politica». L'ultimo graffio spetta alla Cantone, ed è rivolto al ministro Elsa Fornero. «Meglio che stia zitta perché straparla- ha detto- quando non straparla piange».

## **ER) WELFARE. 5.000 PENSIONATI A BOLOGNA: PIÙ SERVIZI, MENO F35 I SINDACATI: DOBBIAMO COMBATTERE PER IMPEDIRE**

**IMPOVERIMENTO (DIRE) Bologna, 31 ott. -** Equità, sviluppo e più risorse per il welfare "perché l'Italia sta soffocando e occorre ridare fiato alle famiglie per rimettere in moto l'economia". Sono le richieste che i 5.000 pensionati (4.000 con 80 pullman da tutta la regione, 1.000 persone solo da Bologna) che questa mattina si sono riuniti al Paladonna per la manifestazione unitaria indetta dalle segreterie di Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uil Pensionati mandano a governo ed enti locali. "Continuiamo la nostra battaglia per contrastare l'impovertimento- ha detto Rosanna Benazzi, segretaria regionale generale Uil Pensionati - mantenendo alto il senso dell'unità dei pensionati, perché solo insieme possiamo ottenere quello che chiediamo". Al Governo Monti, a cui riconoscono la capacità di aver ridato al Paese prestigio internazionale, i pensionati chiedono provvedimenti urgenti per salvaguardare reddito e welfare. "Sul terreno sociale l'operato del Governo è stato insoddisfacente e c'è stata troppa iniquità- ha affermato Maurizio Fabbri, segretario regionale generale dello Spi-Cgil- su novemilioni di poveri il 70% è composto da pensionati e sono tremilioni gli incapienti, cioè coloro che non hanno un reddito sufficiente neanche a pagare le tasse. Servono risposte immediate perché prezzi e tariffe aumentano, va ripristinata l'indicizzazione delle pensioni sopra i 1.100 euro netti e bisogna trovare risorse per i fondi sociali per l'affitto, trasporto e non autosufficienza". Bandiere, striscioni, trombe e fischiotti per richiamare l'attenzione di un Governo "bravo soprattutto a tagliare" e di Regione e Comuni "con cui iniziare una nuova stagione di concertazione per puntare sul welfare come strumento di equità e di sviluppo". **DIRE) Bologna, 31 ott. -** "Noi pensionati vogliamo rompere il silenzio sui problemi degli anziani, vogliamo difendere il futuro nostro e dei giovani e su questo non arretriamo- ha aggiunto dal palco il segretario nazionale della Fnp-Cisl Lorenzo Coli - vogliamo entrare con forza nell'agenda politica, perché il Governo Monti non ha trovato i soldi per anziani e welfare, ma solo per banche e finanze, ha aumentato l'Iva, ha autorizzato addizionali e blocco delle pensioni, ma non ha voluto introdurre la patrimoniale". Certo, ammette, "c'era la necessità di intervenire sui conti perché eravamo sul baratro, ma senza equità non c'è futuro e il governo dovrebbe ricordarsi che c'è un popolo che soffre e che il 33% degli italiani vive sotto la soglia di povertà". (Dires -RedattoreSociale) (Rer/Dire) 16:45 31-10-12

**Pensionati E-R: “Basta al rigore a senso unico. Chiediamo equità, sostegno alle pensioni e più welfare”** 31 ott 12 Si è tenuta oggi, mercoledì 31 ottobre, al Paladonna di Bologna la manifestazione unitaria di Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uil Pensionati. In 5mila sugli spalti, le richieste a Governo, partiti, Regione e Comuni “per stimolare la ripresa e ridare fiato alle famiglie”. Gli interventi dei leader nazionali Carla Cantone e Lorenzo Coli. Bandiere, striscioni, trombe e fischiotti per richiamare l'attenzione di un Governo “bravo soprattutto a tagliare” e di Regione e Comuni “con cui iniziare una nuova stagione di concertazione per puntare sul welfare come strumento di equità e di sviluppo”. Sono stati in 5mila le pensionate e i pensionati (4mila con 80 pullman da tutta l'Emilia-Romagna, mille solo da Bologna) che questa mattina, mercoledì 31 ottobre, hanno riempito il Paladonna di Bologna per la manifestazione unitaria indetta dalle segreterie regionali di Spi -Cgil, Fnp- Cisl e Uil Pensionati. Equità, sviluppo e più risorse per il welfare “perché l'Italia sta soffocando e occorre ridare fiato alle famiglie per rimettere in moto l'economia” sono le richieste che i pensionati dell'Emilia-Romagna mandano a Governo ed enti locali. “Continuiamo la nostra

battaglia per contrastare l'impoverimento mantenendo alto il senso dell'unità dei pensionati, perché solo insieme possiamo ottenere quello che chiediamo" ha detto dal palco Rosanna Benazzi, segretaria regionale generale Uil Pensionati. Al Governo Monti, a cui riconoscono la capacità di aver ridato al Paese prestigio internazionale, i pensionati chiedono provvedimenti urgenti a salvaguardia di reddito e welfare. "Sul terreno sociale l'operato del Governo è stato di gran lunga insoddisfacente e negativo, c'è stata troppa iniquità – afferma il segretario regionale generale dello Spi-Cgil Maurizio Fabbri –: su 9 milioni di poveri il 70% è composto da pensionati e sono 3 milioni gli incapienti, cioè coloro che non hanno un reddito sufficiente neanche per pagare le tasse. Abbiamo bisogno di risposte immediate perché prezzi e tariffe aumentano, va ripristinata l'indicizzazione delle pensioni sopra i 1.100 euro netti e bisogna trovare risorse per i fondi sociali per affitto, trasporto e non autosufficienza". Il welfare è anche al centro delle rivendicazioni che Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uil Pensionati rivolgono agli amministratori pubblici dell'Emilia-Romagna. "Con la Regione – continua Rosanna Benazzi – vogliamo aprire un confronto sul futuro del fondo regionale per la non autosufficienza, le cui risorse devono rimanere invariate. E ai sindaci chiediamo di salvaguardare i servizi socio-assistenziali, di contenere costi e tariffe e di prevedere l'esenzione dall'Imu per i bassi redditi". A fronte dei tagli dei trasferimenti dallo Stato agli Enti locali, "ci sono dei margini entro cui intervenire e le risorse si potrebbero trovare coinvolgendo i Comuni nella lotta all'evasione". E per salvaguardare il welfare i pensionati si dicono disponibili anche a una compartecipazione equa dei costi, "purché attraverso uno strumento serio come l'Isee". I manifesti dei pensionati sugli spalti suggeriscono poi di "tagliare le spese militari", chiedono "più servizi pubblici e meno bombardieri", ricordando che "il costo di un F35 è uguale a 150 asili nido" e che "le risorse si possono trovare con la patrimoniale" oppure tagliando il numero dei parlamentari. Di certo i pensionati non vogliono "sussidi, ma equità", vogliono "farsi sentire". "Noi pensionati vogliamo rompere il silenzio sui problemi degli anziani, vogliamo difendere il futuro nostro e dei giovani e su questo non arreteremo" ha aggiunto dal palco il segretario nazionale della Fnp-Cisl Lorenzo Coli. Vogliamo entrare con forza nell'agenda politica, perché il governo Monti non ha trovato i soldi per anziani e welfare, ma solo per banche e finanze, ha aumentato l'Iva, ha autorizzato addizionali e blocco delle pensioni, ma non ha voluto introdurre la patrimoniale". Certo, ammette, "c'era la necessità di intervenire sui conti perché eravamo sul baratro, ma senza equità non c'è futuro e il Governo dovrebbe ricordarsi che c'è un popolo che soffre e che il 33% degli italiani vive sotto la soglia di povertà". Molto applaudito anche l'intervento conclusivo della segreteria generale nazionale dello Spi-Cgil Carla Cantone, che dal palco ha di nuovo fatto appello all'unità sindacale ("Il ruolo dei pensionati è più forte solo se accantoniamo le divisioni"), ha detto "basta al rigore a senso unico" del Governo Monti e ha lanciato un messaggio alle forze politiche, "quelle democratiche e pulite", che si candidano a governare il Paese: "Abbiamo chiesto ai partiti un incontro per presentare i nostri obiettivi - ha spiegato-. Chiediamo di ridistribuire la ricchezza, riducendo le tasse e tutelando pensioni e redditi da lavoro dipendente, di rivedere la riforma Fornero, in particolare per bloccare l'innalzamento dell'età pensionabile per i lavoro usuranti, e di investire sul welfare per ripristinare condizioni di equità sociale e creare lavoro e sviluppo".

*L'Unità 1. 11. 2012*

PENSIONI: E.ROMAGNA, IN 5MILA A BOLOGNA RECLAMANO EQUITA' = (AGI) - Bologna, 31 ott. - Maggiore equita' e piu' risorse per il welfare per combattere il fenomeno dei 'nuovi poveri' oltre a una riforma fiscale a vantaggio delle categorie piu' deboli: queste le priorita' emerse durante la manifestazione unitaria indetta dai sindacati confederali dei pensionati (Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uil Pensionati) arrivati in 5mila a Bologna da tutta l'Emilia Romagna. L'iniziativa si e' svolta all'interno del Paladozza, in piazza Azzarita, gremito di persone e striscioni. Nel corso della manifestazione non sono state risparmiate critiche al Governo Monti e alla riforma sulle pensioni del ministro Fornero. (AGI) Bo1/Ari (Segue) 311615 OTT 12

PENSIONI: E.ROMAGNA, IN 5MILA A BOLOGNA RECLAMANO EQUITA' (2)= (AGI) - Bologna, 31 ott. - Presa di mira anche la legge di stabilita' che, secondo i rappresentanti dei pensionati, non contiene misure sufficienti in favore delle fasce piu' deboli. "Le risorse le possiamo trovare con la patrimoniale" e "Il futuro non si taglia. Tagliamo il numero dei parlamentari" recitavano alcuni cartelli affissi sugli spalti del Paladozza. (AGI) Bo1/Ari 311615 OTT 12

CRISI: CANTONE (SPI-CGIL) A GOVERNO E PARTITI, BASTA RIGORE A SENSO UNICO = BENAZZI (UIL EMILIA ROMAGNA), BATTAGLIA CONTRO IMPOVERIMENTO SIA UNITARIA Bologna, 31 ott. - (Adnkronos) - "Basta al rigore a senso unico". Questo il messaggio che la segretaria generale nazionale dello Spi-Cgil Carla Cantone ha inviato al Governo Monti e alle forze politiche "democratiche e pulite", parlando da Bologna dove si sono riuniti oggi 5mila pensionati di Cgil, Cisl e Uil, chiamati a raccolta dai sindacati regionali. "Abbiamo chiesto ai partiti un incontro per presentare i nostri obiettivi" ha continuato Cantone, rimarcando che oltre alla riduzione delle tasse, alla tutela delle pensioni e dei redditi da lavoro dipendente, e' necessario "rivedere la riforma Fornero, in particolare per bloccare l'innalzamento dell'eta' pensionabile per i lavoro usuranti". "Continuiamo la nostra battaglia per contrastare l'impovertimento mantenendo alto il senso dell'unita' dei pensionati, perche' solo insieme possiamo ottenere quello che chiediamo" ha aggiunto dal palco la segretaria regionale generale Uil Pensionati Rosanna Benazzi. "Con la Regione - ha continuato l'esponente Uil - vogliamo aprire un confronto sul futuro del fondo regionale per la non autosufficienza, le cui risorse devono rimanere invariate. Mentre ai sindaci chiediamo di salvaguardare i servizi socio-assistenziali, di contenere costi e tariffe e di prevedere l'esenzione dall'Imu per i bassi redditi". (Mcb/Opr/Adnkronos) 31-OTT-12 17:11